

DIOCESI DI FROSINONE – VEROLI – FERENTINO

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Oggetto: *Nota dell'Ufficio Liturgico Diocesano riguardante la celebrazione delle esequie*

Cari confratelli,

come stabilito dal *Decreto* della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, dalla *Lettera* del Ministero dell'Interno del 30 aprile 2020 e dalla successiva *Nota complementare* della CEI del 30 aprile 2020, dal 4 maggio sono consentite le cerimonie funebri, con l'esclusiva partecipazione dei congiunti, fino ad un massimo di 15 persone, in chiesa o – preferibilmente – all'aperto, indossando le opportune protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Si precisa che per 'cerimonie' si indicano sia i riti esequiali fatti nelle chiese o all'aperto o nelle aree cimiteriali in accordo con i servizi cimiteriali comunali, sia la celebrazione della Messa o della Liturgia della Parola. È una scelta che si demanda alle singole comunità.

Dopo aver sentito il parere del nostro Vescovo, accogliamo nella nostra Diocesi le disposizioni, anche se meticolose e non facilmente applicabili.

Disposizioni da adempiere:

- Il Parroco o l'Agenzia funebre informerà la famiglia del defunto¹ che alla celebrazione potranno presenziare massimo quindici persone; ricorderà l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5°C o di altri sintomi influenzali; raccomanderà di non accedere comunque in chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali a chi è stato a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti; chiederà di attenersi alle disposizioni che seguono.
- Prima dell'accesso in chiesa dei partecipanti alle esequie funebri, sia garantita la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termo-scanner. Questa disposizione è richiesta anche per le celebrazioni all'aperto. Pertanto non sia consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o se si vi è stato contatto con persone positive a SARS-COV 2 nei giorni precedenti.
- Essendo arrivata in data 30 aprile la *Nota* concordata dalla CEI con le autorità governative e non potendo organizzarci diversamente, si dovranno cercare tali strumenti sul territorio presso farmacie o rivenditori abilitati. Si raccomanda la scrupolosità nel controllo e qualora non si potesse effettuare la misurazione sarà necessario proporre la forma finora adottata, cioè la benedizione della salma al cimitero.
- L'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza.
- I posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita.
- I fedeli indosseranno le mascherine.
- Non saranno distribuiti sussidi cartacei né per la liturgia né per il canto.
- Tra il celebrante e gli eventuali ministri dovrà essere sempre mantenuta la distanza prevista dalla legge.

¹ Nel caso si demandi all'Agenzia funebre questo compito, si provveda di inviare all'agenzia le disposizioni diocesane.

- I microfoni dell'ambone o del leggio saranno posizionati in modo tale da non essere tenuti in mano e la loro asta non debba essere spostata o regolata in altezza da più persone. I lettori saranno muniti di guanti.
- Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria ed effettuare una pulizia delle superfici che entrano a contatto con i fedeli (panche e sedie) con idonei detergenti ad azione antisettica.

In caso di celebrazione della Messa:

- La particola grande, tenuta in mano dal celebrante, sarà interamente da lui consumata.
- Il celebrante indosserà la mascherina solo dopo aver igienizzato le mani immediatamente prima di distribuire l'Eucaristia.
- Le distanze di sicurezza verranno mantenute anche durante la distribuzione dell'Eucarestia, si muoverà solo il celebrante raggiungendo ciascuno al proprio posto.
- I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per gli istanti necessari a ricevere l'Eucarestia.
- L'Eucaristia sarà distribuita esclusivamente sulla mano, proibendo di ricevere la Comunione in bocca.
- Durante tutta la celebrazione, le particole destinate ai fedeli saranno sempre coperte da un panno o altra copertura adeguata.
- Si eviterà lo scambio della pace e la processione offertoriale che porta pane e vino al celebrante.
- Si eviteranno le concelebrazioni. Qualora sarà necessario concelebrazioni è bene che ciascuno utilizzi il suo calice.

In caso della benedizione al cimitero:

- Parteciperanno solo i parenti più stretti mantenendo sempre la distanza prevista dalla normativa.

Ogni Parrocchia e ogni Parroco si sentano incoraggiati e sostenuti a procedere con le possibilità che hanno, e se qualche disposizione non può essere ancora adempiuta per mancanza di personale o di strumenti, come è stato detto prima, adottino la forma finora in atto, cioè la benedizione della salma al cimitero.

don Pietro Jura, *Direttore dell'ULD*

Frosinone, 2 maggio 2020